



~~Il tuo volto d'uomo, l'eremita:~~

il tuo volto d'uomo, l'eremita:  
la vita che stento per falcidiare;  
batte il tuo sangue nel nostro,  
bandiere rose e fucile, il demenziale,  
la prigione, una morte.

Nei giorni in cui si muoveva la salvezza d'

Maoli, Plez, evo delle  
reintense grece.

Aux larmes d'après-midi, amour de dimanche de ténie  
et d'herbes. Aux larmes tièdes de ma fièvre, amour  
des fleurs de nos veines. Aux larmes amoureuses dans ta pro-  
fonde existence, amour des yeux de nos amours.

5.

Sur tes retours j'ecris ma descendance, sur l'arc de tes épaules  
j'ai appuyé ma naissance, sur tes lèvres j'ai écouté notre espérance,  
sur tes seins j'ai couché ma violence.

Te vois Ecoute écoute écoute, ta violence de nuit d'écout,  
ta forme de blanche et d'azur, que le sang fait humaine,  
écoute sur mon existence, ta forme qui fonde son amour violent.





*Biblioteca delle Silerchie*

I

# Amore

1. Sapienza d'Amore. uscito da sempre dalle mani  
lucide del corno.
2. Presenza d'Amore. reperibile nell'anima e nel  
corpo di ~~due~~, ogni due.
3. Potenza d'Amore. in corso di stampa oltre ogni  
pensiero, pure e là, autologicamente e per  
costituirlo.



per oscula ad  
oscula.

quor' ? un instant sacré,  
la femme éternité  
et son soleil

un moment femme-jette  
( sa femme qui brille )  
et son retour.

cheveux des rires  
un instant soupir  
mon ~~mon~~ retour sacré  
du soleil.

— Philharmonie

CODICE DEI  
FIDANZATI



Con Jacobus N. M. Buitto (Principe Abruto - uicino en lu.  
Chilapaw Martini) —



Il muor del addormentati via forte, el'impionis  
te, l'crito i capelli. il volto ~~te~~ l'olito,  
la san dal capo di gli cine mi sorvegli  
con i tuoi occhi; affido el sonno  
el cuore delle tue mani, sorvegli  
la tua carne di farfalla piumile  
della ~~denario~~ ~~no~~ maledicnie delle stori:  
ti, ppo e ti nisto el tempo e d'amore,  
sacrifici l'attre alla certezza:  
e mento l'are el'acqua ti ripropone  
el mio stupore, sì preffio i ~~defanti~~ l'acqua  
che mai ti vede e malito ~~toni~~ riempere  
Pore del sottosolo ~~col volto candido~~ ~~el~~ ~~avere~~ ~~volto~~  
il candido volto ovale



io ~~per~~ ~~figgo~~ ~~te~~ mi  
io nelle cope delle ~~ore~~ mani ti raccolgo  
e ti ascolto gridare nel silenzio  
e ti rispondo col tuo nome ~~nel mio~~ ~~tempo~~ grido.

L'Antichità.

L'Antichità Superiore - 7 filosofi.

2<sup>a</sup> emanazione dell'antichità -

Il sec.

Il trasformista

La macchina.

I profumi del medio

II profumi delle lingue

III profumi delle ginestre.

IV profumi delle pietre geometriche

V profumi delle lingue antiche

VI profumi del centro.



Un tempo monarchico adeguato,  
sciacqua il discorso purifica lavora  
entra nel castello concreto chiamato linguaggio:  
gemello scoscende note e amico  
presidente arruolato alla legione:

ma il rigo accetta l'esperimento  
note inserite nel collare

principessa

il bolscioi sgozza minerva

ah! notte improvvisa vergine

dolore fulmineo

tenutario lo spirito esibisce

striptiseuses e torture balli

promesse

l'immagine macerata torturata

nel rigo musicale

germanico.



Naturalmente

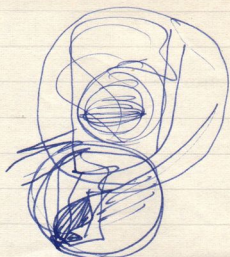
un causiere <sup>critique</sup> ~~per~~ ~~ent~~ una storia:

EXTRA STRONG

Series of Bill



Qui, in alcune strutture di uccelli  
 straffate dal nodo dell' ~~oscolola~~  
 sul gradino ultimato, la quercia,  
 rose sfegni in lampi di ~~pi~~ ~~beniti~~  
 di poplar, la stagione quella disegna  
 contro la ~~la~~ ~~copie~~ del sole gli occhi e' alibi di pigrone  
 diste nella morte. La mano ripide  
 nella ~~pi~~ ~~mele~~ ricamato della luce,  
~~nel~~ ~~il~~ dicono polare delle infanzia  
 nella polpa dolente, ~~pi~~ ~~gli~~ ~~del~~ ~~specchi~~ deboli  
 della memoria, un essere corrotto  
 delle strade, nudo, lucido, nuovo.



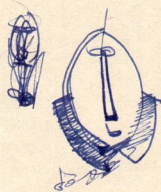
Un essere corrotto delle strade

9.6.6

Una carta veta pieno di campane  
sorelle Jane e sorelle lieve, ben  
le farò ~~nel~~ dentro al tuo pieno  
una donna mi donne nelle mani.

Forse fanno dei xiri di pane  
delle borse di pomodoro amaro  
nono la comparsa del tuo mallo  
colfichi con la tua pessa ornata.

Primi Cuspo le triade ottale pignose  
nelle cure d'aceto ed i formiche  
tra il ba per <sup>una</sup> protezione esse' improprio  
forme di spre forme di pignose.





Con chetivance, inise le vicende:  
ni torn fu bene e male, con voglia di parlar,  
V'haue vicende, corpo dei feugien.



Ti' lo mescola nel ~~futo~~ <sup>futo</sup> discorso ~~del tempo~~ <sup>del tempo</sup> guardiyo,  
es-serve pie, ~~la~~ <sup>la</sup> mi vite ni rivuola de tutto  
te, l'appoglia n'fe mare amore.

Amore mare, mio tepido seno,  
glori di fume, retorica mentale,  
piu-usto, piu-profondo del ~~sempre~~ <sup>sempre</sup>,  
rotundo, ~~piu~~ <sup>piu</sup>, amore, certo grido.



lirica del fruito della distensione.

Tetto. di c. 9. 58.

L'ho fregato stenteramente  
dalla strisciata mela l'anno adulto mi certifica  
il male popolato sotto l'abito  
della città scarchiata il campo sceltivo si rivolge

delle mie città di conio mia  
del manesco necessario della carne albero creta  
ha messo di squad. sanguigni  
gli educati uomini della tranquilla papienza

Al limite fra l'ansa e acque  
il bulino d'oro del sole e le lunari ceresse di latte  
<sup>avvinchiato</sup>  
avvinchiato alla ~~for~~ continua <sup>verticali</sup>  
il latte d'avorio delle maree cosmiche

Dove eravamo due l'unico sacrificio valido  
cornice di calice al diamante fuo  
le membra colombe crete consacrate alla collina  
le grida degli ostaggi  
l'richiesta dell'uomo.







✠  
L'elocare è fitt di protetti e pillimenti:  
conduco il corpo sulle nire def. quali:  
in avanti alle colonne morte \*  
depois sempre ombra \* amore.



Feltr. gennaio 20  
1958



L'acchiappaper

" ... La delle Stofedi,  
Taylor,  
e il nemico bolscevico anemino - - "



L'acchiappaper  
restella e contabile tate

un letame semipento q:

l'acchiappaper

imboccia la retorica,

desola ~~de~~ invalido stuf d'ito.

Bo qui d'ito

napo la penna in Odinee leprose:

la puttana ~~de~~ nolo

impegnabili veripone.

ovvero quale segno nell'orizzonte

sope: ~~ovvero~~ parcamente quel colore  
che detto è destino.

Con il Cattolico e nella rapine.

Concep l'atto delle radici

la diplomazia dell'anemino.

Dolce il finitè s'erge: una piepiù effronda  
nella lingua bífida del mondo: delle selve  
accanto ~~del~~ <sup>all'infinito</sup> ~~alber~~ <sup>inestinto</sup> bocce rifide  
una stripe di vero finitè venni. Una fanciulla  
giace nella verde finitè del mare. Vaghi  
al'azzurri veli e in mani di sempre e ora  
distese sull'orizzonte pulite le fontane.  
Il finitè ride: onde di legno e ferro bebam  
impionge lungo i rigli di una bruta lupace.

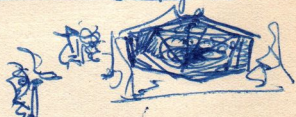




Canzone dell'uomo-bottego Canzone dell'uomo di foglia

Mentre l'acropoli alle parti il cibo  
il cibo l'animale mangia ~~grava~~ il pane,  
dell'ambiente del pane ~~dalla epistola~~ nel ~~parascio~~ ambito del parco.  
Ma finalmente fa de tetti: niente. L'anemico  
fede cociente: scende nel sonno, digestione.  
Sfento è il sole: Tompagnie la barra,  
procede il sole verso l'Achille delle tre.  
Il profilo del verso senza scende la pale  
delle vetrine: dall'alto tombe spilla  
la voce omica, l'alto animo dell'etero  
fupa desiderio d'cinema. Cocie, stozzate  
calze e dentro il seno fiori rettopati:  
il cuore ~~botta~~ tedi da nella raga laura  
delle fresche volte, slimmerge nell'Arena-cinema.  
Dalle celluloidi anime, <sup>dentro</sup> ~~tra~~ lumi e zanni  
offensioni. Indi la sera omigenata dove  
lasciare alle fuffaup e onere dietro  
gli occhi al neon.

Poemi del baricento d'alti preda e della ~~tra~~ ~~tra~~ <sup>tra</sup> ~~tra~~





Cara clara molto cattiva sette in ascnità,  
o dolce cattiva e p riva di vita della monna cattiva e se,za  
volontà

non son chi fui

Settembre scrolla perle addolorate :  
barbari semiconsci sfuggono stupiti,  
il caldo svende sudore e reggiseni

Settembre da un'antico

Prestito di settembre

*le note di Franco del 1908*

un alito dè dio sbuffa dal catino  
al pediluvio della maladonna :  
tre pastori scesi alla città sgonfiano  
piedi enormi al centro della piazza:  
l'oriente s'accoscia fra le braccia  
di candide impressioni sulle spalancate  
vetrine:sull'orizzonte banchetta una nuvola  
con gli avanzi del tramonto.  
Un ragazzo lento muore delle sue speranze  
strozzate dal caldo alito giallo  
del grappolo d'uomini chiamati città:  
io io io io scivolano in mazzi di carte  
dentro un sopore pesante di maladonna ~~cattolizza~~  
cattolica.

4 volti accasciati nelle tene, aridi,  
 nella vita come di fazzoletti,  
 pigri di ~~non~~ di fumo, l'odio in gonne:  
<sup>le</sup> ~~una~~ ~~conculcate~~ che piange e non protesta.



L'amore libera la mia esistenza: L'amore mi immagina l'esistenza:  
 fa le dure quotidiane profezie  
 & facendo il dialogo sulla parola  
 mente, sulla parola cuore.

Dove dilagava il brutto ritratto  
 della fame, l'incubo del  
 mio male di respirare, io lavoro  
 tradito, e' asma sottopolemonica,  
 il male della condizione umana  
 protetto: io con <sup>l'effetto</sup> ~~la~~ ~~triste~~ delle trade  
 con le stelle e gli uomini e i disforzi  
~~il mio~~ ~~il~~ invito a salvare la peggiore morte  
 che termina e comincia morte cuore.



B.

La Proposta:

ciclo Strutture delle Venezia



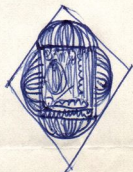
Una tuba vacilla e il vecchio inglese  
assorbe turbe ~~in~~ rivoata: il fiume dei  
ricordi scroscia sui risvolti della tromba di  
Giosafat Eustachio.

La soci~~ta~~<sup>ta</sup>democrazia  
decade in tradimenti porografici, e fanciulle  
verginissime immolano l'im~~me~~<sup>me</sup>ne al sole  
putrefatto.

Un canto vittorioso recede,  
la classe operaia a poco a poco  
ricompare integr~~ata~~<sup>ata</sup>: l'operaio-bullone,  
l'impiegato-vite, il contadino-fedele  
forse vegliano. Il mostro accresce  
le ~~parlamentari~~<sup>condemna</sup> membra e detta alla tuilerie  
la corruzione uteroaziendale.

Un clero di docili menagers soffonde  
le parti censurate all'uomo dall'abitudine  
di tepidi flashes occulti: e dallo zoccolo  
si leva a turbine la passione del  
PRODOTTO.

La marea si denuda e scorre  
sopra la capigliatura d'alge: fiale  
di seni e contumelie, zeppi shorts di  
sessi lucidi come calcolatrici, slogans  
di miseria fusa nei miracoli economici  
dove sonnecchia e all'improvviso urla  
colmo di zanne sanguigne il corpo uncinato  
dell'ASSASSINIO.



Fotografie dell'assassinio morale



Se desidero unificarsi sotto alla mia  
 parola diviserò ~~unificarsi~~ le pido,  
 gli uomini conducono le carte fra la pent  
 onesto. Nel sale del ~~fianto~~ <sup>buca</sup> le scop <sup>emerge</sup> l'inferno  
 dei mitri, ~~le scop~~ [l'orso dell'odio] l'odio <sup>preferato</sup>,  
 nelle ultime colline del capitolio



scintillano le denture ~~delle~~ <sup>in</sup> Borso.

Geri trofatto guida il ~~impetto~~ <sup>impetto</sup> la muta catastrofica  
 la muta del tempo <sup>preferato</sup>: l'opina cattolica  
 cede alla ~~scintilla~~ dell'impetto, di modo  
 lungo la futura. Le oliche <sup>deputato nato</sup> ~~replicano~~



~~il~~ poltione di pupazzi, il ~~re~~ <sup>deputato nato</sup> ~~deputato nato~~ <sup>criticano</sup>  
 ridipende nelle tenebre ~~sereno~~ <sup>sedio</sup> ~~co~~  
 errato in Parlamento: emerge naufragato  
 dell'acqua croce tonda ~~invece~~: nannepe nello spito  
 di tutti noi.

~~Re~~ <sup>feroce</sup> ~~re~~ <sup>re</sup> ~~forte~~ <sup>forte</sup> ~~fugui~~ <sup>fugui</sup>, non;  
 i ~~traffortati~~, schiavi: posto sul capo una corona  
 di ladri senza senso.



21.7.1960

Semicanione del buon governo.



Solo fermi in ~~lati~~ <sup>lati</sup> ~~mi~~ <sup>mi</sup> tenaci:  
stanco uomo di ricordo e di riposo:  
e miro luce e fuoco dei tuoi baci  
l'eri, ~~dal~~ <sup>dal</sup> ~~con~~ <sup>con</sup> calice amaro.

Si segue la tua solita via forse  
di ricordo: la vita sulla luna  
segue lenta l'ora notturna e l'ora  
trasforma il nome, volto di fortuna.

Stado colma di nomi e d'amuleti,  
pupilla di capelli e fantasia,  
la sera mi conduce fra i sogni:

ingrosso insieme amore e storia:  
un viso grande, fra' stelle e reti:  
la luna notte filtra l'armonia.

Beccate del dito vuoto

Questo vuoto di crocifisso  
ma p' di altri venite.

Dono fū-teso dell'evoni  
pi' prodotto dell'arte.

to le mani q' bapuate  
della mie confessione.

dal cielo ~~stato~~ <sup>stato</sup> ~~te~~ <sup>te</sup> per l'assunto

le miscevole ridono.

otto la pelle di q' voce

o l'otica e il giglio

o cetero dei dialopi

immerge nell'aceto.

Vuoto del dito tesoro

grido nel cimitero.





<sup>tuo</sup>  
 la tua passione di valle <sup>è improduttiva</sup> non è produttiva,  
 è uno scudo patto di denti e di pezzi  
 e la tomba è il ~~tu~~ volto di fiele e di letargia;  
 e il corpo colpito di male ~~si muove~~  
 colpito dalle velle il corpo si muove.

Le donne ti obliano all'eterno criptano  
 solide e vere nel <sup>torbido</sup> mare di male,  
 eleva lamenti corinti <sup>in</sup> al silenzio  
 il vento fa il quadro più lento e più duro ~~del vento~~

Si sventò sui volti e tende le mano  
 e ~~gola~~ più aperto

Iperusa

Dende, in forma d'arco e di vento  
 sui corpi lividi, fischio nei fuffetti,  
 ruote gli scheletri squattrati nelle carni.

Finché catastrofe;

Rofiro e torni di primavera, dielphi  
 fu cervello e stelle brucie la tua bume  
 Arcadie e <sup>ole</sup> menseante dagli squeli di fuoco  
 estremo ho il cerchio della tua bocca  
 innaguinato effeciato nel vetro riparo esterno.

in dolore 1,59

Poesia sulla condizione pollimento



H

Vivere ~~che~~ è restare viventi  
nelle mille bocche del corpo  
eliminando i volti di ~~stato~~ <sup>stato</sup> ~~stato~~  
cassidi <sup>legge</sup> di ~~legge~~ equa.

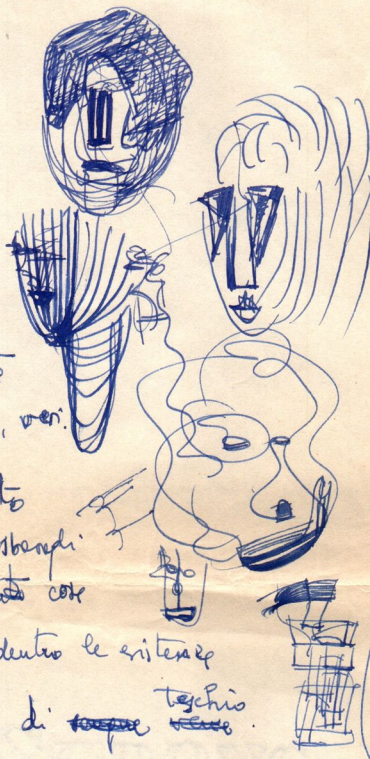
Vivo a inserire maschere  
nel mio non essere vegetale.  
L'alto si dissolve a forma d'oriente  
e io non sono, sono gli altri, veri.

Un corpo d'uomo in forme d'arrotto  
dentro fatiche di limiti e ~~non~~ <sup>non</sup> ~~stanghi~~  
e tutto le mie anime ~~è solo~~ <sup>è solo</sup> ~~sono~~ cose  
dal caos alla coscienza sparse dentro le esistenzie  
discono arrotti della maschera di ~~sempre~~ <sup>teghis</sup> ~~sempre~~.

Torrei in forme di vivere.

Cessa. amore?

---





valzer di santamarisa per due bocche e amore

delle sue dieci dita mi sono ~~s~~levito  
per rompere l'arpa arrugginita  
ho ingoiato il firmamento amaro di tutto ~~estremo~~ cartone  
ho bruciato a dio la canzone dei singhiozzi.

piena di grazia é l'aria , libro dell'andare :  
l'essere si fa l'antre delle rose nere  
che il riso fa cantare sulle spine dentro l'ombra.

ho staccato dalla riva dilatta  
il battello senza scheletro :  
l'ho dipinto col latte del suo ~~vel~~ viso  
e battezzato grazia col sangue del suo corpo.

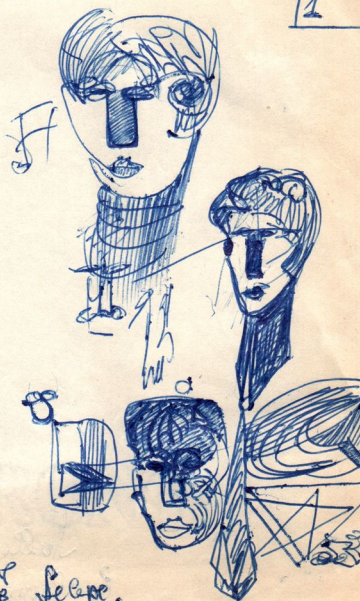
Canzone di pinguicula e di colline  
ci è fiutato bruciato e poco e poco  
sotto la maschera ~~ve~~to coprire i volti grido

I

2

Salene e "viva nel boxeto":  
grids luna Perfello Larve;  
~~di folle~~ monoleps di Larve:  
Salene d'argento e ~~una~~ di rose  
castelli di Larve.

O parroco don Ruffello  
assettor del male male:  
per lo otto ore e un cane morto,  
un lampione colmo d'aceto,  
ceppi di sterco.



Perroco don Pipitello ~~è~~ tento di <sup>toppo</sup> ~~stare~~ felice,  
~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ che fugge e si dissolve nel cuore ~~del~~ del  
 crepuscolo. Viene un bambino, vestito di rosso,  
 em una faccia, more in mano.

Parroco don Ippolito lo picchia, e il bambino si spaccia in otto  
 pezzi.  
 Le lung scende con un pezzo e apparisce Parroco don Ippolito, o  
 se lo porta ~~lontano~~ in alto, ~~se~~ si porta via il negro tenente, per  
 la tomba appariscio.

Lele Lele.

figlio figlio, figlio non  
 parlo, dico, figlio  
 amore. Al primo convegno  
 d'amore, mio figlio è morto;  
 la mia lena è ~~la~~ ~~spora~~ talpita



Selene n' autiglie, n' fa regnò d' lune,  
regnò d' lune, luna d' luna.



Parco don figotto  
rifonda in terra. Tero  
molecolito, tenute.

Tenute donna cane,  
don cane e Pipistrello.

Pipistrello bodello  
finquello quide.



Sulle tagna di don Pipistrello si immerge  
la luna di luna Selene.

Anore uno bruno,  
molelo, scoloro,  
magnolia e panna,  
~~terre luminose,~~

Lo terre luminose,  
le disioni di fatto spalto  
e terre luminose!



Feltr<sup>20</sup>, 6/10, 1979.

## Madrigale nella forma amore

Ti ti strappo i nuclei della tristezza

Ti noto i nuclei della tristezza

Ti noto i nuclei della disperazione  
e li copiamo con abiti di spose.

~~Ho~~ Profonde  
~~Immerso~~ le mani nei tuoi occhi  
per questa cozza bruciata amore  
cupole note inebriabile e umana.

Il tuo sangue è dentro l'albero e le pietre  
estenu prima e dopo della cose,  
l'erba è un mosaico d'anime  
i tuoi occhi la cornice del mio giorno.

Nella mente delle città grido  
i liberi nomi dei fiumi paterni,  
spetto lo scoccare dell'anno attento  
e ai minuti imposto il nome amore.



Felice



## Briefe per am Maria

Col cuore rattoffato, aspetto il tuo ritorno:  
Non ~~fatti~~ di fitti di formiche, pistone, bina,  
lampade parate e ~~non~~ ~~le~~ a basso prezzo:  
~~non~~ cenerne nessuno in bina nell'acquario.

Batte il cuore del muretto dentro; fiori:  
nel ves domine la vite, cerco un centro  
di questi due fienari, ~~per~~ libro e firme;  
un fiuto decadente viene dalla strada;

Maria, i piccolo-borlesi fanno il tipo  
per la vite, leuse beretto pre posegiato:  
tuo figlio ti sta inquieto nei due seni  
ti copia un verso: desidero ~~non~~ la quiete.

Mettemo: ~~che~~ dall'uso un sce un turno,  
lo scatto, di ventre con pido epice caduta:  
ti cedo fin le braccia, quando piana,  
sempre contro sempre + rogliti nella vite.

Pania, gioia del mondo.

I codicilli, i chetivici, elben,  
(cont. to melistis di lequo),  
radiale teplo alla città cervello.

I temepari fanno occhi di padre,  
la notte le chige di pophè  
(cervello schiena) ~~parte le rimozze~~  
nasconde nella schiena meriti d'urpa.

Tramite il re duto le tavole,  
la x ~~si~~ ribella al capo  
fedica alla rupe. furcio!

Pozzeng leve colme d'occhi,  
e primere di venuti nene  
e l'erbe muscho le capigliature  
alla città di logo e tuolo d'uom.

BIRRA PEDAVENA



*... ..*  
**BIRRERIA RISTORANTE PEDAVENA**  
*... ..*  
**PEDAVENA**  
*... ..*

*... ..*  
**assaggiate**  
*... ..*

*... ..*  
la

**Salsiccia tipo Norimberga**

*... ..*  
alla brace con senape e crauti . . . a L. 250

il

**Goulasch all'Ungherese » » 400**

la

**Trippa alla Parmigiana » » 250**

i

**Wiener-Würsteln con senape » » 250**

*... ..*  
NEI PREZZI SUINDICATI É COMPRESA LA PERCENTUALE DI SERVIZIO  
*... ..*

**BIRRA PEDAVENA**

P.

P, come

~~Pae~~, Pagine

Poi

Pesce

Pae

Pensione

Poi

}

Una femmina, una inta

17.000.

Puttane.

Una inta certa per morire

dicennoletta lire,

quanto basta per morire

senza luce senza gas / in una camera

con la pancia squietata

con pane e formaggio e marmellate

un po' di verdura

e la solita nera bagna

otto l'uscio



con quello? ~~per~~ lato di quello lei.

che il feto dei sottocanti l'acqua santa

il feto che canta canto canto

la canzone dei 7 morti.

2.4.1960





Bo  
52

Il grido che ti sotola ti avvolge  
il frutto ~~colmo~~ celmo del tuo riso breve  
la collina che ti ~~porta~~ piega che ti avvolge  
che ti copre di ~~frangine~~ di foglie griffoli e di ~~tempe~~  
tepre

la marea colata nelle lince, dopo  
l'aschio fino alla pietre, è mura  
il sole, skeletoni: scelta qui il pulvere,  
la vena ~~batte~~ in moto come un mare, mare

le nuove onde che strascinano i mitellati,  
i seni vivi della foglia uncinata.  
la fronte è entro le pareti che la nite  
volto di capo lupo e d'angelo, strazza alla tua pelle

Forse tepido per l'ora di autimare.

1959 Aprile

Realizzazione: nella Torre dell' exense Linco-I Madrid.

Cherchez Cleverly dans la cuisine

mon petit groupe de secciaio :

"nando mio manto la serve" ...

Dui-dui l'essenza del cucchiaio.

I miei seni si miei piedi

calore culture sepolture

"l'opera non amour mort"

chi il sedere mi divora?

Le mie ventagliate scupiate

la gente ~~non~~ all'opposto

l'omicidio fettopolo la gente,

"devo dormire con repente"

carcere di polastre-madre.

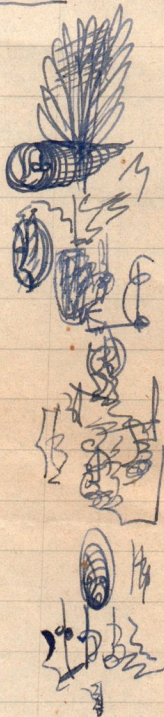
Tofte del nubilame

sgno mio frigidaire maggiore

"desidero una radio otocelchi

una pace di tranquillita....

ma chi il sedere mi divora?





d



## II. "Fanciulla"

Come disse accordellato  
desiderò no e si ventre  
l'annata nostalgia morte  
la dorature della nuca.



Le pesce sotto guancia  
il materiale tonoro sorie:  
ella tiene due nuvole

— non amore non amore —  
il seno pieno di farfalle.



Adieu me rétonque  
~~due~~ ~~fora~~ si tacchi spillari pesci  
la sottana sibila  
un ologlio di cupole.



Principessa pupa accordellato  
on vous connaît da blanche et d'or  
dove vostra bocca e ~~vostra~~ corpo  
fanno rose mattutine.

Portitute di bene uccellare 1859.

A proposito delle piogge  
sotto un paesaggio impermeabile,  
cani lupi uomini -

"Conosco l'uccello di la petto ~~del~~ polizia."

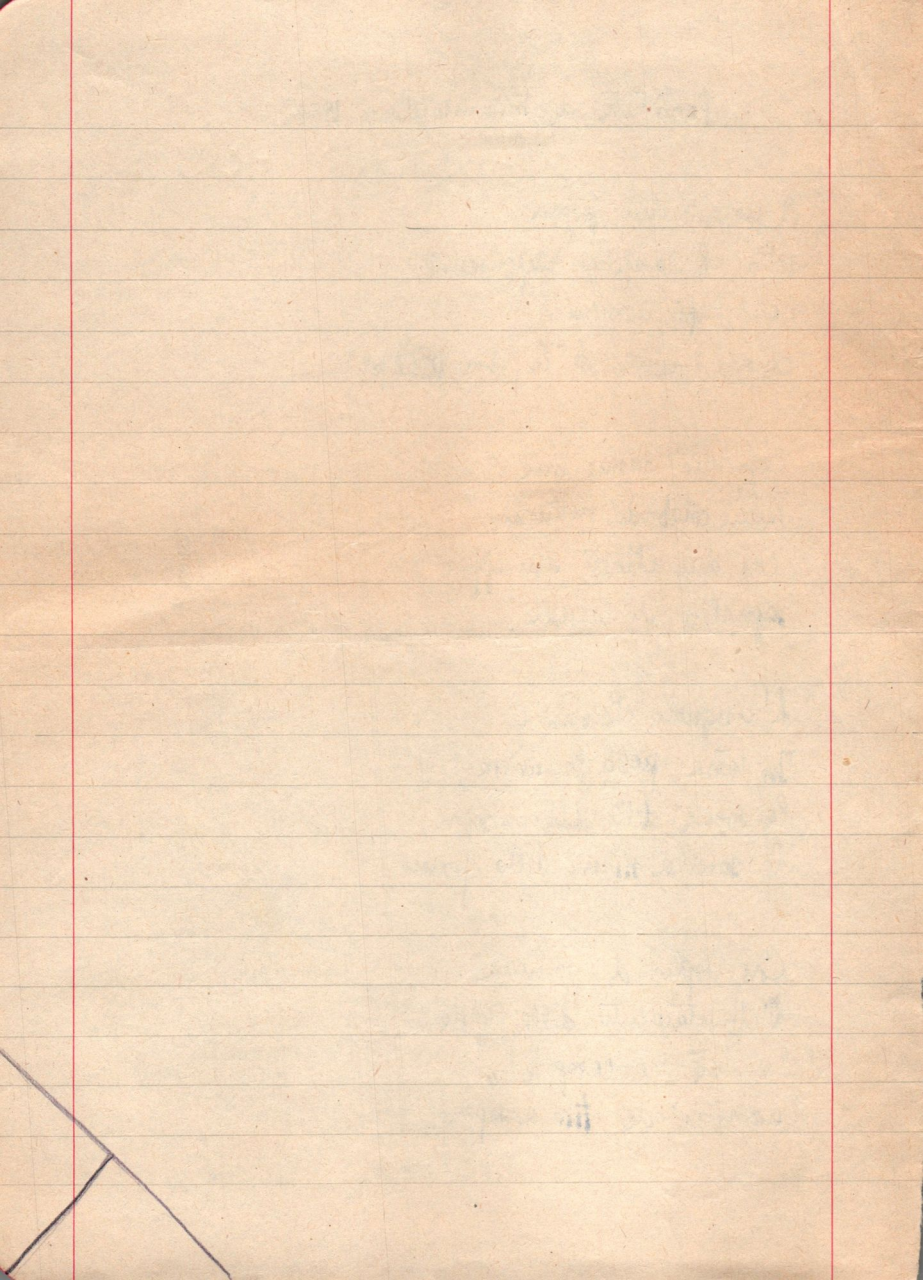
Caso (mis/ carina mis  
<sup>verità</sup>  
famie colabrodo notturno  
con due chi di seni offesi  
segnatili di neuse.



"L' unguolo che verso te ----"  
In tana presso la riera  
la sirena delle febrone topne  
la sorella sirena dello sperma.

Con ropli di pomme  
l'affuntamento della rogne  
"andate in carogne!"  
uomini del tiro a segno.





Jung II

Finanz- bollettino  
lettera

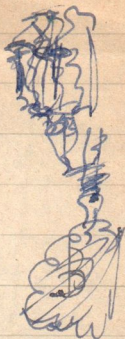
Alla fanciulla intelligenza

d'essenza delle stane  
la tua mappe fronte;  
je connais ton printemps  
d'amour, aureole di microbi.

Mue tortore in due seni  
il tuo clavicembalo viso:  
il peso dei tuoi pensieri  
rovinò delle mie spalle.

Presso il diolopo domo....  
la proemione delle stane, ~~forini~~ come!  
il topno esce delle bottiglie,  
voi incinto di voi due!

Donne nel tuo teatro  
il tuo corpo violino  
la ~~4~~ voce bianca e ~~assurda~~ ~~assurda~~ ~~assurda~~  
zitte  
nulle ~~nelle~~ ~~nelle~~ 111.





Città veneta 195

Politici leit-motiv abusato  
un pellediano Pentalone  
obissale vergine di' paglia - si piedi del campanele.  
vergine impagliato.

Conosco frutteti di seni  
liberta' male comminate  
le finestre con la sottana  
il coro sul vetro.



Preti stuzzicadenti  
orizzonte occidentale / di oriente  
ombre sopra le <sup>spine</sup> ~~curve~~ vergini, impagliato  
siepe teologale.



Le mani degli stipendi vuoti  
basterde navigazione:  
la nona - è diabolica,  
riprende i rophi.

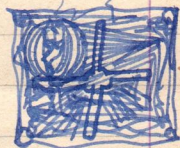
## Armonia interruzione



~~Bene~~ Navicola per frime,  
- cito la predeterminazione -  
sesso univoco-ecceci;  
scale numerico-schizimantale.



Scandalo i tuoi capelli;  
sere mio sospiro:  
una chiodo nelle centide  
velibolo (infernale) infernico.



Il bulloni del futuro  
l'abito di poncicoli:  
la tranquillità è violata  
un bicchiere di pianto.

Sono dentro l'epitimo:  
che se l'orizzonte di maschere?  
spavento/pensieri alternato  
mandolino stellare.



3

# L' encreuse del rethie. e P.C.

dio distilla caropue:  
fene serpente fontaile  
lo spirito uelle barbe  
nel sedere il pneuma.

Te vos connei, metaplinicus, ...  
vergini con aureole, (dorente)  
la paparia cattolica  
con voi n' preserve,

preservatin! Sutamante  
il dogma dell' inboglio  
uella crite catolichica  
~~italica~~ puttana.  
cattolico

~~Pneumatico~~ Rethie pneumatico  
nei beglioni del perometro  
la ~~la~~ biande barba-vecchia  
nola rethie.



# L'essere del denaro

Io, l'uomo occidentale  
l'ombra del coyote,  
<sup>contano</sup>  
- un ~~contano~~ ~~spesso~~ nel sistema <sup>14</sup>  
testiera monetale.

Vaginale ~~fora~~ ecclesia  
banca virginele:  
semi sacerdotali semi  
~~polmoni~~ lesso di delinquenza.

Consumano <sup>Consumano</sup> ~~Portano~~ ideali

verso la fusione:  
metamorfosi d'amore  
in amore dell'odio.

Prigioniero dei coyote  
"temps des essens!"

Io, trasunto  
nello sterco occidentale.

L'essere dell'uomo occidentale  
dedicata alle guide ~~antichi~~ d'Europa





abf



## Esenza del denaro

1 I crani colmi di monete  
ere il mio torso alto sulla banca  
i volti spalti delle cambiali  
e tu mio amore, l'inquinaggio!



3 Il grande NO da ogni lato  
l'arreso ottenuto dal ~~sen~~ tasto nero  
sui volti dello scacchiere;  
nel tunnel sempre più flebili ~~richiamati~~ colloqui.



2 ~~La grotta~~ <sup>La grotta</sup> degli zigomi  
nella direzione di Venere  
il ~~sedere~~ <sup>attraverso</sup> ~~accartocciato~~ l'atmosfera delle <sup>torre</sup> immagini ~~del~~ <sup>del</sup> ~~seno~~  
che accartoccia la sexy-stella. // dove la sexy-stella ~~accartocciata~~ <sup>accartocciata</sup> affiora.



4. Le mie tempie collano  
mi attraversa il frepore della corsa  
e l'essenza del moto travolge  
la pallido ~~resistenza~~ <sup>infantile</sup> ~~resistenza~~ <sup>resistenza</sup>,  
come un cranio d'avorio ~~si~~ <sup>si</sup> ~~solle~~ <sup>solle</sup> il nostro ~~deserto~~  
si ~~solle~~ <sup>si</sup> ~~il~~ <sup>il</sup> ~~cranio~~ <sup>cranio</sup> ~~del~~ <sup>del</sup> ~~deserto~~  
e un volo di ~~noi~~ <sup>noi</sup> ~~ideletti~~ <sup>ideletti</sup> dalle città si leva.

Il mio diario all'amore di primavera

l'antica luna coperta ridurre,  
repassi, cimiteri. Il vento verde  
fenestra ~~esposta~~ dei ~~rami~~ nel mare asfittico calmo;  
gridi ~~nell'aria~~ notturni, cose, aurti, atez.

Sopra tutto, sopra le colline,  
azzurro d'~~infinito~~ addensare amoroze,  
care di monotonie, respirano  
poterno, l'alto ~~sonno~~ sopra il ramo rosso,

Lode umana cara di luce d'occhi;  
dio svegliato dalla ~~mare~~ di sangue  
il ~~rapido~~ d'acque scolorite per i ~~rami~~  
il ~~rapido~~ ~~rapido~~ melo - rapazzo in fiore ~~lungi~~  
dentro si protende epe alle notte al senso caro.

Le regine stellate all'oca grida  
significati, ~~foraboli~~ sopra angoli viribili  
della luce verdi fine d' ~~dei~~ rami  
urlano vite al limite del fiore.









delle mani marcate  
che ~~stano~~ ~~per~~ marciare. La Pollo  
nel robot tenco parla di "l'besto":  
dentro la ricerca di ognuno tramonto il mondo,  
scaglia le sue bandiere in pelle mani  
verso l'alba. La Pollo ~~muto~~ ~~che~~ un nauso,  
~~attende senza dialogo~~.

8  
16

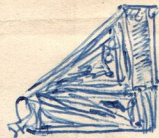


Ecco dal mio ombelico,

disegno a colori nell'alba ~~una~~ disegno rete,  
~~disegno~~ ~~cerco~~ gli altri in un disegno  
rimano di libertà:

ex fratelli, voi!

cento giorni vuoti nella melma.





Si svela taciturna la fune dell'estate  
verticale in selve di silenzio  
ammantata cuore dal cielo vergine  
nel seno di pesca, seno d'albicocca.

Con violenze penetra il mio sangue  
e colo truci e maniere menteli:  
pupazzi vari delle dita nere  
violento ricomponendo: e fede presto,  
mio uelprado, alla pupalata vita.

Nel lago dove vivo nel margine del tempo  
ancorato battere la luce scolgere  
il driso d'oculi il dialogo dolore  
la pioia fune del tuo volto donna.



Letter

Donny

glenn 60

11362

february 59

351

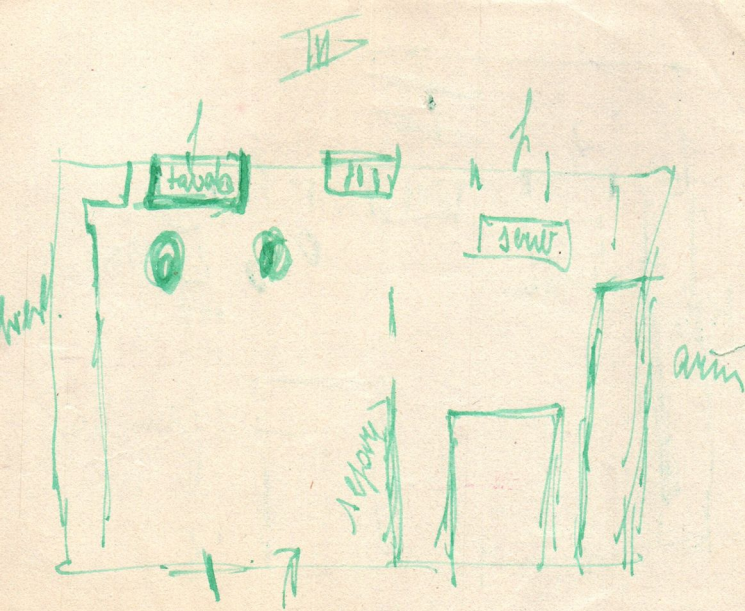


Jentamie

Dammus      9 mgua 59      3 55  
(com cassette bloni)

559 att. 1959

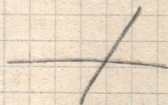
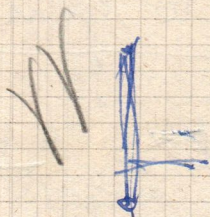
seus - bella com fanch  
malyato dapp. cassette,  
hau in metallo nro.







# DALLA COSTA 2 a UNA VESALIO



~~Scabia~~ distinta → rigore,  
~~per~~ per lavoro, potrebbe  
avere la ~~minima~~  
guiliana (Scabia) —, che rigore  
Scabia che guiliana è stato  
rapito? Grazie. Dia anche ..

“Non gli farei torto un Capello” —  
che intanto ~~non~~ un delle duello-fuga



Contro un terribile ameto di tene,  
gli emissari dell' inferno  
dei locomotivi, —

~~una~~ / la foglia comincia

14



Chad Lignare  
Dio - God Love

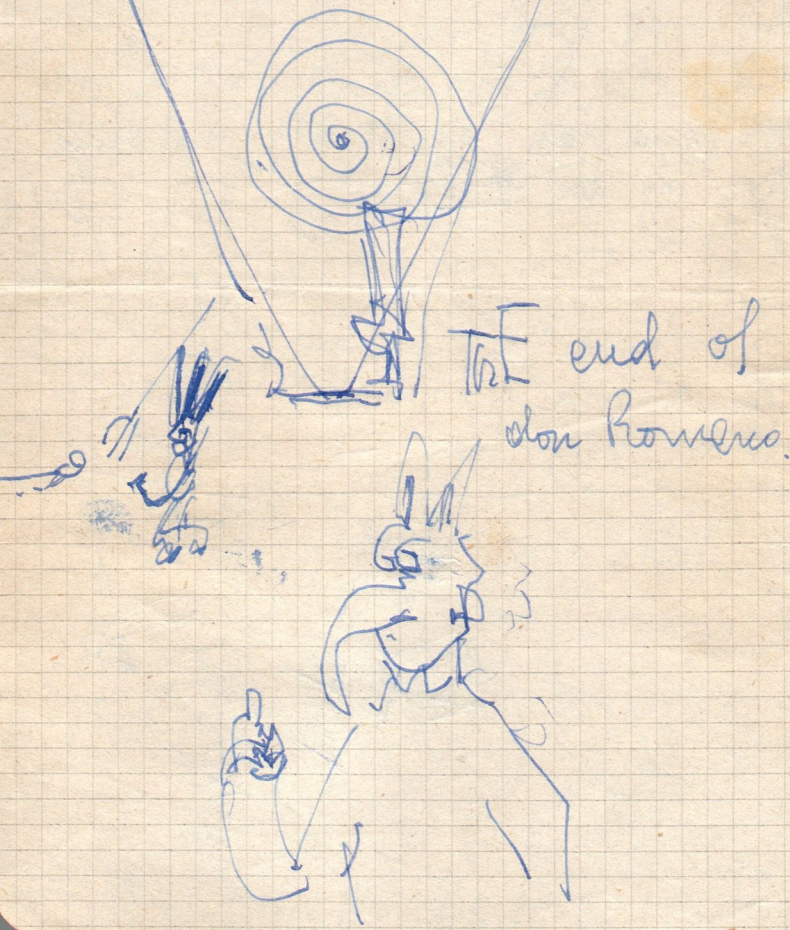
APP my God is  
and nothing. The evening star is my  
love, and you my evening and daily  
star, my dear, ~~are~~  
for you —

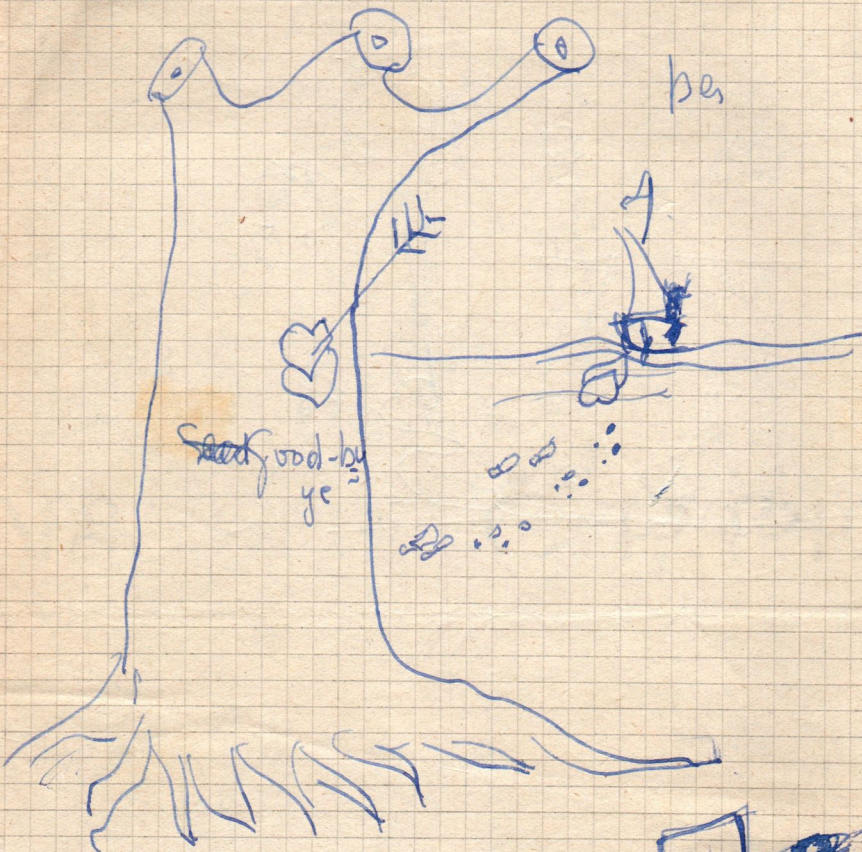
you are like, I say,  
like a tune of madrigal  
in my silky head, —





In wunderschönen Monat Mai  
als alle Vögel sangen  
erst ist in meinen Hatten  
die Liebe aufgegangen.

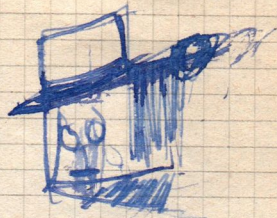
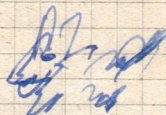




Good-bye  
ye



ORGA  
NEW







TO MARRISA

ballata giuridica  
 limbo mio re  
 notte imminente  
 abito di pueri  
 mondo

una, due, tre, la notte,  
(pride, calce, monte, ~~via~~  
vicini 2th come (eth,  
la casa della P  
miterrine),

for cinquante livres

è andato a morire,

ni è fatta stazzare

ni e fatta giustizia  
per tutti reperi senza parti pregare

alla vita più ricca ~~di~~ del regno  
strazato alla del cuore di cambiale

nono cervello di cuigial

spesso ~~senza~~ che deve chiamare

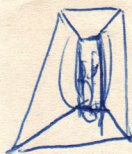
i banchi delle scale

se la cifra non è quella  
del cliente abituale

de conclude l'output settimanale

con la moglie i bambini e la

di ~~ritorno dal~~ <sup>frattanto</sup> ~~della~~ <sup>aranciato</sup> ~~Castello~~ <sup>della vita come</sup> ~~dal~~ <sup>del</sup> cuore di bambino.





Ho inteso entrare all'Università  
centinaia di imbecilli.

~~SS~~

E non solo:

ma qui, dove il privilegio viene consolidato  
li ho intestati <sup>da intelligenti</sup> ~~senza~~ consolidati; rivisti,  
e l'ignoranza viene patentata  
dei diplomi.

Le le carogne di <sup>talio</sup> ~~talio~~ conseguenza  
senza vergogna  
e di dare ~~continuare~~ ~~a~~ ~~andare~~ dominare  
**NOI**, liberi ~~di essere~~ beffati.

Dopo vedere il primo in cui

[~~vi~~ ~~con~~ dai vostri cervelli  
uscire il moto

e vi ponete nel moto economico

per vedere se al lancio di una partenza uguale,  
continuate a professare il mestiere di  
di Carogne. CAROGNE.

31. 3. 1960

Via del privilegio ~~di~~ ~~1960~~.

Luste donne di microbi e fratture  
fatta di latte bambola e colore  
nuole

B

una

poesia  
da recitare; eh!

Le donne essere stirciando il mio pick-up  
le bimbe grida il soldatino scappa:

ROTTO È IL BICCHIERE!

Un topo recita un poema veneziano,  
il soldatino tosse.

MARIONETTE! grida il Tempo,  
e puzza di copac.

Il soldatino tosse,  
tosse sordida, in mano ~~non~~ porte rose,  
una rosa di chiffon.

Il soldatino tosse,  
il Tempo puzza di COGNAC;  
il soldatino fela, el ritua degli spghi,  
la affetto da una rosa, la bambola  
odorosa, frange di m'amerò?



Al TEMPO splende le boccecie :

T'ama, bambole bambina;

un vedi? ceppo, br'ama con le rose.

Per premio vi miro: spore, ecco le spore !

Minicoli di donna e di pick-up,  
gonne di cento secoli, donati plodini,  
fate di seta oscura e zucchero plato,

le Marionette di spago e di colore, ③

pep! uomo e donna in carne ed ossa,

bacio con bacis, mano uille ueno,

trasfructi metamorfosi, miracolo ~~quello~~ pneumatico.

The END





Stitato del mio tempo  
di un ragazzo belluno

Il ragazzo occhi esuri mi convince dentro,  
 discoso gli infini della mia meschere passire  
 nelle vigne della vita, nel muschio della paura:  
 con le tue bianche ortobore mi sferra e pronuncia.



Nella zona rosa delle tate ~~it~~ le vite e' trascinata  
 e forse tradita dalla creazione, pare d'intelligenza,  
 uomini fustati e donne di fudo, serve, lavoratori,  
 dentro il dolor poteste degli occhi esuri prefatti.

Mio popolo, soffiati: il tuo trasporto il dolore emigrato,  
 Le latite dei monti, l'avarizia delle vete e delle rocce,  
 le poteste delle male lasciate morire,  
 le ritate di latte dei mercanti politici.



La tua schiena di carne elbero, il ragazzo occhi esuri,  
 il dialogo singhioroso ~~ad~~ <sup>in</sup> piedi del molo  
 Chioti nel lequo, parole vere: paesaggio ~~meno~~ poteste,  
 la seffa è gelida, colfice, col tonio e col grido.

C.

Strutture e risoglio delle Venetie





Aperti orecchi sui nostri dialoghi.

Lo stupore amore

addolorata di fatica sui digiuni anarmini.

Le fiumi, gli alberi, le strade,  
fatti per frangere di se dolore.

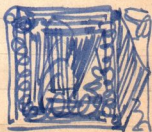
nella <sup>plutonia</sup> ~~plutonia~~ sola la carogna scioglie  
fessioni delicati, tutti.



una ~~polle~~ <sup>colpa</sup> non ~~cotta~~ <sup>Sorpesa</sup> propone nuove parole,  
modernazione: ~~plutonia~~, ~~foli~~ di ~~crumulo~~  
di ~~politi~~ ~~vigliacchi~~.

Ho solo ~~percepire~~ le rotture,  
entro nella mia casa: i minuscoli  
miliardi d'orecchi della primavera  
arrotano ~~la mia~~ ~~percepire~~ il sangue che batte  
nella femur, le grida;

la ~~potenza~~ la PROTESTA ha un volto di rigato,  
intelligente, e nelle nostre mani,  
ha le mani della mia donna  
la violenza del tuo sangue.



Giorno di protesta.

22.5.60.

Strutture del riflesso

Le bris schiuma il temporale: triste  
in spalti barbe spulle sogni di peso  
il lupo: dalle colline brilla con sapienza  
l'apertivo: il dio turbato veglia sconfitto  
sotto ~~to~~ i ponti: meno che steepi la: capelli;  
santi l'ancilla andare in dolore? Vieni  
sul passo di vetri, decidi alle tue cose  
il sacrificio del ritorno; e teplice: fili  
del fulgore, brucia la neppure accumulata:  
veriti, il vento scuote: veni e pli annulati:  
far fermare l'uolito e duto uoluto, viene  
del mare anordato, col tuo tonno fuoco,  
me contro il temp più nuovo, come a piove.

Prozia del pio uiferno e del vento.